

Speciale inedito ed esclusivo, in onda venerdì 21 novembre, alle ore 22.20

«PRIMI AL MONDO»

STORIA E MISTERI DELLA PROGRAMMA 101 OLIVETTI

«Sognavo un computer semplice, che non avesse bisogno dell'interprete in camice bianco. Una macchina piccola, economica e per tutti». Pier Giorgio Perotto, ingegnere progettista della P101

Primi al mondo: storia e misteri della Programma 101 Olivetti è lo speciale inedito ed esclusivo in onda venerdì 21 novembre alle ore 22.20 su Focus, dove – grazie alla collaborazione di Fondazione Adriano Olivetti e di Archivio Storico Olivetti - si ricorda l'origine di tutti gli attuali *device*, a 60 anni dal lancio sul mercato: la Programma 101.

Il doc - dedicato alla figura di Giannorio Neri, su indicazione di Paolo Volponi responsabile dei servizi sociali Olivetti -, a cura di Gianluca Genovese, riporta filmati d'epoca e preziose testimonianze: Gastone Garziera, progettista P101; Pierpaolo Perotto, figlio dell'ingegner Perotto; Matteo Olivetti, pronipote di Camillo e nipote di Adriano; Beniamino de' Liguori, segretario generale Fondazione Adriano Olivetti; Gaetano di Tondo, presidente Archivio Storico Olivetti; Enrico Bandiera, responsabile Archivio Storico Olivetti; Luigi Emanuele Di Marco, Heritage & SMM Olivetti; Bruno Lamborghini, ex presidente Olivetti; Piero Graglia, prof. Storia delle Relazioni Internazionali, La Statale di Milano; Davide Cadeddu, prof. di Storia delle Dottrine Politiche, La Statale di Milano.

Singolare sin dal nome, tutto al femminile, la P101 nasce nel 1964 da un'intuizione dell'ingegner Pier Giorgio Perotto. La *Perottina*, come veniva affettuosamente chiamata, avrebbe scardinato la logica dei grandi elaboratori - *noleggiati* dalle università e dai centri di ricerca a *team* di studio, imprese e istituzioni - democratizzando in un baleno l'informatica. Una rivoluzione e un primato, tutti italiani, smarriti nell'oblio del tempo.

Ottenuta per vie segrete e avventurose - contro il parere USA, con pressioni contrarie di IBM e General Electric e l'interessamento della CIA, e con le misteriose morti di Adriano Olivetti e Mario Tchou -, la calcolatrice elettronica da tavolo, antesignana dell'odierno *desktop*, era dotata di una tecnologia innovativa, come la memorizzazione dei programmi, un linguaggio di programmazione semplice, un *design* moderno (e per questo presente nella collezione permanente del MoMA, assieme ad altre 24 opere dell'architetto curatore Mario Bellini).

Intermedia tra calcolatrici e *mainframe*, P101 fu utilizzata dalla NASA per calcolare le rotte orbitali dell'Apollo 1. La designazione di P101 quale primo PC della storia resta dibattuta, specialmente negli Stati Uniti. Ma la sua innovativa striscia magnetica venne addirittura copiata da HP, che fu poi costretta a pagare le *royalty* a Olivetti.



OLIVETTI

Nasce nel 1908. Fu Enrico Fermi, nel 1949, a suggerire al fondatore Camillo Olivetti di passare dal *business* della meccanica a quello dell'elettronica, che l'ingegnere Mario Tchou sviluppa in centri di ricerca tra Pisa e Milano dal 1954, passando dall'uso delle valvole a quello dei **transistor**. Guidare l'innovazione, attraverso la tecnologia, era la visione di Adriano Olivetti, una delle figure più singolari e straordinarie del Novecento, definito - spregevolmente - l'Imprenditore Rosso. Nel clima della **Guerra Fredda**, l'innovazione

era un campo di battaglia. Nonostante la P101, infatti, è con la morte di Adriano prima e di Tchou poi, che l'Italia perde la sua *corsa al futuro*.

STIMA TOTALE COMPLESSIVA DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI ATTIVI

7.3 miliardi i cellulari, di cui oltre 6.8 di *smartphone*

30 miliardi i sistemi IoT (*Internet of Things*), oggetti di uso quotidiano connessi a Internet